

FOCUS SU EDICOLE E PANCHINE

Tra gli arredi urbani concentriamo l'attenzione sulle edicole sulle panchine. I chioschi di ferro verde dalle forme inconfondibili e antiche oggi danno mostra di sé con le saracinesche abbassate. E sono sempre di più. Le panchine, invece, sono elementi di arredo intramontabili, ma il tempo cambia forme e materiali. A Como sul nuovo lungolago sono state posizionate le panchine del famoso designer Ico Parisi, già Perito Industriale.



LE EDICOLE

Come stanno le edicole? Si accingono a scomparire o sono prossime ad una nuova ripartenza? Testimoni, loro malgrado, negli ultimi decenni, di una grande calo di lavoro, molte hanno chiuso la propria attività e chi ha più anni di vita sulle spalle ricorda bene i punti della città dove il chiosco verde era sempre attorniato da persone e da riviste e giornali. Chi ha subito la grande trasformazione digitale ed è rimasto in piedi, ha modificato profondamente i propri prodotti e ha cercato di immaginare un cambiamento. Le stesse amministrazioni comunali nel valutare il grande valore di controllo sociale svolto da un'edicola all'interno di un centro storico, hanno provato ad immaginare un futuro, individuando nuove tipologie di prodotto. Per esempio: souvenir, pelletteria, capi di abbigliamento, scarpe, accessori, articoli da regalo, bigiotteria, giocattoli, artigianato, libri e cartoleria, piante e fiori e a tutte le mercanzie assimilabili a quelle elencate". E non solo prodotti. In qualche caso anche servizi comunali come i servizi anagrafici o l'acquisto di abbonamenti per teatri e musei e altri tipi di attività.

LE EDICOLE NELLA STORIA

I notissimi chioschi verde bottiglia o grigiastri sono nati attorno alla fine dell'Ottocento (nel mantovano si trovano le più antiche). Luoghi di incontro e di scambio quotidiano, sono sempre stati punti di riferimento per i centri storici di ogni città o paese.

Giornali quotidiani, riviste settimanali e mensili, insieme a fumetti, settimane enigmatiche, buste di figurine hanno sempre fatto da richiamo per tutti, dai bambini agli anziani. L'edicolante presente fin dalle prime ore del mattino e fino a tarda sera è stata per più di un secolo un guardiano attento, un amico fidato, una mano amica.

La trasformazione dei giornali da cartacei a digitali ha rapidamente cambiato le abitudini dei lettori e, anche se qualche romantico si ostina a acquistare il giornale cartaceo e se una buona fetta continua a considerare migliore la lettura sulla carta, la praticità ha portato ad una drastica diminuzione delle vendite, spingendo i gestori a cambiare i prodotti in vendita o a chiudere.

Nella foto sopra a sinistra: l'edicola di Tavernola chiusa, come tante, nella provincia di Como.

A destra: un'edicola del centro di Milano trasformata in libreria. Altre sono diventate piccole rivendite di fiori, gioielli e oggetti turistici.